

Emilia Romagna Lgbt: il reato di opinione sarà legge ?!

Giuseppe Grana - 14/02/2019



L'Emilia Romagna sta per approvare una legge tesa sia a vietare la libertà di opinione in materia di omosessualità / transessualità sia ad indottrinare gli studenti al credo *gender*.

In Umbria è già vigente una legge simile e in Puglia è in gestazione.

Il progetto di legge di iniziativa del Consiglio comunale di Bologna presentato in regione è intitolato:

“Contro l'omotransnegatività e le violenze de-

terminate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere”: *una norma che parla di violenza verbale e psicologica in modo generico, che prevede privilegi nel lavoro per le persone Lgbt, che intende vigilare sulle notizie diffuse dai media e indottrinare gli studenti a favore del mondo Lgbt; una stretta alla libertà di espressione in cui la discriminazione si realizza anche prima che il fatto si compia, una norma in cui i trans hanno diritti speciali.*

Sulla proposta di legge, come formulata attualmente, il **Forum delle Associazioni familiari dell'Emilia-Romagna ha espresso un parere fortemente contrario**. Il documento del Forum, a firma del Forum Famiglie di Reggio Emilia, è stato consegnato **mercoledì 13 febbraio** durante l'[udienza conoscitiva](#) sulla legge regionale tenutasi dalle ore 10:00 alle 14:45 nella sala Polivalente “Guido Fanti” dell'Assemblea legislativa, in viale Aldo Moro, 50 a Bologna, che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti di 13 associazioni pro-family. Cinque dei rappresentanti pro-family presenti hanno preso la parola durante l'udienza e si sono dichiarati assolutamente contrari alla proposta di legge suddetta, motivandone il dissenso.

Ecco il testo originale del comunicato stampa:

«COMUNICATO DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONTRO L'OMOTRANSNEGATIVITÀ

«Il Forum delle Associazioni Familiari è contrario a qualsiasi forma di discriminazione, comprese quelle riguardanti l'orientamento sessuale.

«La proposta di legge regionale vuole introdurre, tra tutte le discriminazioni esistenti, il principio che quella relativa all'orientamento sessuale e all'identità di genere abbia una rilevanza totalmente prioritaria rispetto alle altre.

«Con questa legge, e con l'introduzione del principio della Omotransnegatività, la semplice affermazione che la pratica dell'utero in affitto è aberrante, o che le coppie omosessuali sono, per loro natura, non fertili, diventa autonomamente un reato: si tratta di una palese violazione del principio, costituzionalmente garantito, di libera manifestazione del proprio pensiero.

«Ci appare del tutto fuori luogo prevedere canali preferenziali per la formazione, riqualificazione e inserimento lavorativo per le persone LGBT. In Italia ogni anno 25.000 mamme sono costrette a rinunciare al posto di lavoro, dopo la nascita del

figlio, per la forte discriminazione dovuta alla difficoltà di assistere il bambino e conciliare i tempi lavoro-famiglia

«La proposta di legge prevede invece ulteriori fondi, rispetto a quelli di cui già godono le associazioni LGBT. Il FORUM sostiene la lotta a tutte le discriminazioni oltre a quelle di genere, anche quelle razziali, religiose, inerenti alla lingua, alla nascita e ad ogni altra condizione personale con pari dignità e senza corsie preferenziali.

«È necessario quindi che la legge venga totalmente riscritta, come richiesto dal Forum Emilia Romagna, coinvolgendo le associazioni e i soggetti che tutelano le varie discriminazioni sopra citate.

Diversamente, sulla proposta di legge, così come formulata, il FORUM Associazioni Familiari esprime parere fortemente contrario.»

Il testo del progetto di legge si trova all'indirizzo:

<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:progettodilegge:2018;7159>